

DUE PROGETTI MIRATI

«Rilanciamo il turismo dopo l'Expo»

Confesercenti: dobbiamo fidelizzare gli stranieri in arrivo dal mondo

«Una porta su un futuro prossimo che ci porterà ad affrontare un flusso turistico straordinario legato all'Expo». Sono le parole di Beniamino Boscolo, referente per l'ente Bilaterale Veneto e Friuli Venezia Giulia. Infatti, come emerso ieri in conferenza stampa nella sede a Mestre, si prevedono arrivi da tutto il mondo anche da paesi con i quali il Veneto ha avuto per ora poco a che fare.

Dall'area asiatica, al turismo arabo o sudamericano, l'ente, in accordo con i dati forniti da Omt (Organizzazione mondiale del turismo), Enit ed Expo 2015 Milano, e in collaborazione con gli atenei e la Confesercenti ha presentato due progetti riguardanti un percorso formativo al quale hanno partecipato 101 aziende regionali per capire come intercettare, accogliere e fidelizzare questi nuovi flussi turistici stranieri in Italia.

Il primo progetto "Quattro stagioni: business no stop" ha visto protagoniste 88 strutture ricettive in tutto il Veneto di cui il 90% di Venezia e zona balneare e si è occupato di creare le fondamenta per l'ospitalità dei flussi provenienti dal Brasile, Russia, India, Cina e mondo arabo, mentre il secondo ha formato il personale di 13 alberghi del clodiense sul turismo europeo anche con consulenze individuali sotto il nome "Strangers in Chioggia: una vetrina sul mondo".

Un occhio di riguardo per le aziende soprattutto al mondo web e i suoi media. «I risultati ottenuti hanno consenti-



A sinistra Marco Palazzo; a destra, Beniamino Boscolo

to alle strutture di attenuare i punti di debolezza emersi dallo studio dei fabbisogni aziendali come la scarsità di nuove competenze linguistiche, scarsa conoscenza della cultura locale, mancanza delle basi dell'accoglienza per turisti con cultura diversa» fa sapere il direttore Marco Palazzo.

Certamente alla base una possibilità di guadagno eccezionale che, però, non può essere limitato solo all'evento dell'Expo e un canale di avvicinamento alle diverse culture attraverso corsi di formazione ad hoc. «Se una prima risposta è data sull'informazione» sottolinea Palazzo «l'altra deve essere data dagli addetti ai lavori che devono poi investire. Ad esempio, Russia e Cina hanno strumenti web diversi dal mondo occidentale e una capacità di intercettare e conoscere il resto del mondo che noi non conosciamo;

la Cina è il primo paese al mondo per numero utenti online ma solo il 2% usa Google, per cui bisogna saper usare anche gli altri strumenti come quello cinese di Baidu o quello russo di Yandex».

Obiettivi per il 2015: investire sul web, ottenere certificazioni turistiche, affinare la fidelizzazione. «Non ci si deve fermare solo all'Expo» conclude Boscolo «ma dobbiamo essere organizzati e formati adeguatamente anche per la competizione. L'esigenza dell'azienda è la base di partenza, ma dobbiamo creare una capacità di rigenerare non pensando solo alla Cina o all'estero ma anche considerando il territorio europeo». I due progetti sono stati finanziati dalla Regione per circa 95.000 euro, di cui 25.000 destinati alla formazione sul territorio clodiense.

Gian Nicola Pittalis

